

Il Presidente

Prot. n. 45

Gent.mo

Sig. Gianni Sasso

Roma, li 7/2/2017



a Rio de Janeiro, nel corso dei Giochi Paralimpici, ero rimasto piacevolmente sorpreso dal tuo entusiasmo, dalla tua capacità di essere positivo e propositivo in ogni tua attività. Oltre all'ottima performance sportiva, mi aveva colpito la tua poliedricità, figlia non soltanto di una disciplina che implica tale scelta, ma la capacità di immergerti, con lo stesso entusiasmo, in interessi spesso diversi tra loro e non soltanto sportivi. Uomo di sfide, questo ho imparato in quei giorni: sei la prova vivente che il mondo paralimpico è mondo in grado di stupire sempre, l'esempio concreto che con la passione, la determinazione, la tenacia e la forza di volontà si possa ottenere tutto, ma proprio tutto.

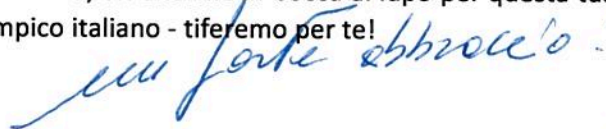
Il nuovo obiettivo che ti sei prefissato, Gianni, è, come tutti quelli che ti sei posto nella vita, assolutamente grandioso. A Barcellona proverai a limare ulteriormente il tempo sulla maratona, risultato che in passato ti è già riuscito. So, conoscendoti, che per te ogni meta raggiunta rappresenta solo un traguardo intermedio e che se un'impresa è facile, in fin dei conti, non è poi così stimolante. Ma so anche che sono proprio le storie sportive e di vita come la tua a fare grande il nostro movimento, a renderlo unico perché capace di scrivere pagine di sport straordinarie, a raccontare di obiettivi talmente ambiziosi da sembrare folli. E' proprio questo che rende il movimento paralimpico e i suoi protagonisti un esempio per tutti.

Sei uno dei pionieri del calcio amputati in Italia, nonché uno degli uomini di punta della neo nata Nazionale Italiana. Nel triathlon sei plurimedagliato a livello nazionale e internazionale e sei reduce dalle ottime prestazioni alle Paralimpiadi di Rio. Nella maratona hai stabilito vari record del mondo ma tutto questo non ti basta ed è affascinante sapere che oggi ti prepari ad affrontare una nuova sfida.

Prima di arrivare a Barcellona, però, passerai per la tua terra, tu ischitano e ambasciatore della tua meravigliosa isola nel mondo, sarai uno dei protagonisti della gara di Napoli, trampolino di lancio verso quello che, in Catalogna, potrebbe rappresentare un nuovo primato.

Come ami ripetere, dove c'è una grande volontà non possono esserci grandi difficoltà. Per questo ti auguro, Gianni, di portare ancora alta la bandiera dello sport italiano, con quello spirito che da sempre ti contraddistingue e quel modo di porti di fronte al mondo talmente positivo da contagiare in maniera virtuosa ogni cosa che fai.

Da parte mia, un enorme in bocca al lupo per questa tua nuova impresa. Io - e con me l'intero movimento paralimpico italiano - tiferemo per te!



Luca Pancalli